



Regione Lombardia

DECRETO N. 18559

Del 16/12/2025

Identificativo Atto n. 1379

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – ASSE III - AZIONE 3.A.1.1 - BANDO ARCHE' "NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO" DI CUI AL D.D.S. N. 11109 DEL 26/07/2019 – DECADENZA PARZIALE DEL CONTRIBUTO CONCESSO ED EROGATO ALL'IMPRESA ELLEGEMME S.R.L. (ora ELLEGEMME S.R.L. IN LIQUIDAZIONE), PER IL PROGETTO ID 1500420 E ACCERTAMENTO DELL'IMPORTO DI EURO 24.182,18.

L'atto si compone di 15 pagine di cui 4 pagina di allegato parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

VISTI:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3/3/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto



Regione Lombardia

nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

RICHIAMATO il Programma Operativo Regionale (POR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di cui alla D.G.R. 6 marzo 2015, n. X/3251 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019 e CE C(2020) 6342 del 11/09/2020 e successive DGR di presa d'atto X/6983/2017, XI/549/2018, XI/1236/2019, XI/2253/2019 e XI/3596/2020;

DATO ATTO che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", l'obiettivo specifico 3.A.1 "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese", in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza";

RICHIAMATI:

- la D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64 "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura";
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 che ha approvato il Programma regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura";
- la D.G.R. 07 maggio 2019, n. XI/1595 di approvazione della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, a valere sul POR FESR 2014- 2020 – Asse III azione 3.A.1.1., con una dotazione finanziaria pari ad euro 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con cui è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo



Regione Lombardia

Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;

- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della richiamata D.G.R. 7 maggio 2019, n. XI/1595, ha approvato il “Bando ARCHE’ – nuove MPMI – sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento”, individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l’Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell’ambito del bando stesso, fissando al 2 ottobre 2019 la data di apertura dello sportello;
- il decreto 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda S.p.A. l’assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l’avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE’, per lo svolgimento, tra l’altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;
- le “Linee guida per l’attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando Archè - Nuove MPMI – Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento”, approvate con D.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

RICHIAMATO integralmente il decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 con il quale è stato concesso all’impresa ELLEGIEMME S.R.L. - domanda ID 1500420 - un contributo pari a euro 50.000,00, a fronte di un investimento ammesso di euro 158.450,00;

DATO ATTO che con successivo Decreto 27 gennaio 2022, n. 774 è stato liquidato a favore dell’impresa ELLEGIEMME S.R.L. (C.F./P.IVA 03934760988) il contributo di euro 50.000,00 per la realizzazione del Progetto ID 1500420;

RICHIAMATO il bando, di cui al d.d.s. n. 11109/2019, che stabilisce:

- al punto D.1 “Obblighi dei soggetti beneficiari” lett. g) di “non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell’agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all’intervento, come previsto dall’articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998”;
- al punto D.1 “Obblighi dei soggetti beneficiari” lett. l) che i soggetti beneficiari sono obbligati ad assicurare il rispetto, in tema di stabilità delle operazioni, di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 art. 71: *“Nel caso di un’operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue: a) cessazione o rilocalizzazione di un’attività produttiva al di fuori dell’area del programma. Gli importi indebitamente versati in relazione all’operazione sono*



Regione Lombardia

recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.”;

- al punto D.3.2. “Decadenza parziale o totale del contributo” lett. d) che il contributo è soggetto a decadenza parziale o totale in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario;

DATO ATTO che:

- con decreto 22 settembre 2025, n. 12903 dell'Autorità di Gestione del FESR 14-20 ha disposto il campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo in loco per la verifica del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- in data 10 novembre 2025, ai sensi dell'art. D.4 del bando, i funzionari dell'Autorità di Gestione del FESR 2014-2020 hanno effettuato una verifica in loco finalizzato alla verifica del vincolo di cui sopra nella sede dell'impresa di via per Ospitaletto 60 a Cazzago San Martino (BS);

PRESO ATTO che in occasione del controllo in loco, come indicato nel verbale di verifica in loco e nella relativa check list, gli ispettori hanno rilevato che:

- con delibera d'assemblea del 17 gennaio 2025, di cui a verbale pubblicato in Registro Imprese il 23 gennaio 2025, la società è stata sciolta e posta in liquidazione, cessando ogni attività produttiva;
- il legale rappresentante dell'impresa, oggi liquidatore, ha comunicato che il controllo sarebbe stato di fatto impossibile, poiché il complesso aziendale non esiste più e il capannone nel quale si svolgeva l'attività d'impresa è stato riconsegnato al proprietario dell'immobile ed attualmente è occupato da altra società;

CONSIDERATO che a seguito di verifica nel Registro Imprese dalla visura camerale risulta che:

- l'impresa Ellegiemme S.r.l. (C.F./P.IVA 03934760988) è in stato di scioglimento e liquidazione per volontà dei soci dal 17 gennaio 2025 con data iscrizione il 23 gennaio 2025;
- in data 23 gennaio 2025 la denominazione dell'impresa è stata modificata in Ellegiemme S.r.l in liquidazione ed è stato nominato il liquidatore dell'impresa;

DATO ATTO che:



Regione Lombardia

- con pec prot. reg.le O1.2025.0023785 del 17 novembre 2025 il Responsabile d'Asse III Lombardia ha trasmesso il preavviso di decadenza all'impresa Ellegiemme S.r.l. e al liquidatore;
- con pec prot. reg.le O1.2025.0024322 del 26 novembre 2025 l'impresa ha presentato controdeduzioni in risposta al preavviso di decadenza informando che, sebbene il progetto ammesso al contributo sia stato portato a termine e correttamente rendicontato, una serie di eventi hanno reso impossibile la prosecuzione dell'attività, segnalando altresì che la società è stata posta in liquidazione volontaria in data 23 gennaio 2025 ma ha proseguito la propria attività per la conclusione delle commesse in corso e che i beni sono stati alienati solo in data 21/02/2025 e 17/04/2025, oltre il quinquennio dalla concessione del contributo;
- con pec prot. reg.le O1.2025.0024503 del 28 novembre 2025 Regione Lombardia ha richiesto la trasmissione delle fatture relative ai beni alienati in data 21/02/2025 e 17/04/2025, al fine di verificare il rispetto dell'obbligo previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998, indicato all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari" lett. g) del Bando;
- con pec prot. reg.le O1.2025.0024623 del 1° dicembre 2025 l'impresa ha trasmesso le fatture relative all'alienazione dei cespiti aziendali nr. 15 del 21 febbraio 2025 e nr. 19 del 17 aprile 2025 informando che la fattura nr. 15 del 21 febbraio 2025 includeva due beni acquistati con il contributo regionale: "macchina serraggio valvole a sfera" e "macchina controllo del peso";
- con pec prot. reg.le O1.2025.0024799 del 04 dicembre Regione Lombardia ha richiesto notizie in merito alla "stampante a trasferimento termico", oggetto anch'essa di contributo regionale;
- con pec prot. reg.le O1.2025.00250960 del 10 dicembre l'impresa ha informato che la fattura nr. 09 del 17/04/2025 include tra gli altri cespiti anche la stampante a trasferimento termico;

RILEVATO che la documentazione indicata al punto precedente, fornita dall'impresa, consente di confermare il rispetto degli obblighi previsti dal bando al punto D.1, lettera g), che prevede che "i beni oggetto dell'agevolazione non possono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero fino al completamento del progetto ammesso all'intervento, come stabilito dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998", in quanto l'alienazione dei beni agevolati è avvenuta dopo il 7 febbraio 2025;

RICHIAMATO l'articolo D.3.2 "Decadenza parziale o totale del contributo" del Bando Archè, che prevede che a fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati



Regione Lombardia

di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra indicate, di:

- dichiarare, ai sensi degli articoli D.1 lett. l) e D.3.2 lett. d) del Bando Archè, la decadenza parziale del contributo per l'importo di 20.246,58 €, concesso all'impresa Ellegiemme S.r.l. (ora Ellegiemme S.r.l. in liquidazione) - C.F./P.IVA 03934760988 per la realizzazione del progetto ID 1500420;
- stabilire che l'importo da restituire ammonta complessivamente a 24.182,18 €, di cui 20.246,58 € a titolo di quota parte del contributo a fondo perduto e 3.935,60 € a titolo di interessi, calcolati come specificato nell'allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere all'accertamento a carico dell'impresa ELLEGIEMME S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (C.F./P.IVA 03934760988), dell'importo totale, comprensivo degli interessi, pari a 24.182,18 € a valere sui capitoli di entrata del Bilancio 2025 come di seguito indicati:
 - 20.246,58 € sul capitolo 4.0500.03.13754 (quota capitale);
 - 3.935,60 € sul capitolo 3.0300.03.8258 (quota interessi);
- costituire in mora e diffidare l'impresa ELLEGIEMME S.R.L. IN LIQUIDAZIONE alla restituzione della somma complessiva di 24.182,18 €;
- stabilire che il versamento dell'importo complessivo di 24.182,18 € dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento con la modalità PagoPA;

DATO ATTO che:

- in caso di mancata restituzione della somma ingiunta o di richiesta di rateizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, si procederà con la riscossione coattiva del credito, così come previsto dall'art. 92 della L.R. 14 luglio 2003 n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
- a seguito dell'avvio della procedura di riscossione coattiva del credito la somma ingiunta sarà aumentata dal Concessionario della riscossione per un importo pari al valore degli interessi di mora calcolati a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento fino alla data dell'effettivo pagamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D.P.R. 602/73;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 115 del 31/05/2017 di approvazione del "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" ed in particolare l'art. 9, comma 8 in



Regione Lombardia

cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

RILEVATO che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni" al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura: CAR 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1623597;

DATO ATTO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del decreto del MISE n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo complessivo, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

RICHIAMATI:

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2014- 2020, adottato con Decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e da ultimo integrato con d.d.u.o. 27 giugno 2024, n. 9705;
- il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 10991 del 19 luglio 2023, con il quale il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa "Programmazione comunitaria e commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico, dott. Roberto Lambicchi, è stato nominato quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" con decorrenza dal 18 luglio 2023;

DATO ATTO che:

- i termini previsti dal Bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. n. 1421 del 07/02/2020 e dei successivi decreti di rideterminazione del contributo, che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

DATO ATTO che il presente provvedimento vale quale revoca per il riconoscimento



Regione Lombardia

del privilegio su tale somma, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. n. 123/98;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 del “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

ATTESTATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato D. Lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

VISTA la L.R. 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il R.R. 2 aprile 2001 n. 1 “Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni”;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura in particolare la DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023 (IX Provvedimento Organizzativo 2023) e la DGR n. XII/2431 del 3 giugno 2024 (VIII Provvedimento Organizzativo 2024);

DATO ATTO che per la tipologia di entrata oggetto di tale atto non è previsto il CUP;

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte ed integralmente richiamate:

1. di dichiarare, ai sensi degli articoli D.1 lett. l) e D.3.2 lett. d) del Bando Archè, la decadenza parziale del contributo concesso all'impresa Ellegiemme S.r.l. (ora Ellegiemme S.r.l. in liquidazione) - C.F./P.IVA 03934760988 per la realizzazione del progetto ID 1500420, per l'importo di 20.246,58 € a titolo di quota parte del contributo a fondo perduto;
2. di accertare a carico dell'impresa ELLEGIEMME S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (C.F./P.IVA 03934760988), l'importo totale, comprensivo degli interessi, pari a 24.182,18 € a valere sui capitoli di entrata del Bilancio 2025 come di seguito indicati:
 - 20.246,58 € sul capitolo 4.0500.03.13754 (quota capitale);



Regione Lombardia

– 3.935,60 € sul capitolo 3.0300.03.8258 (quota interessi);

3. di approvare gli accertamenti indicati nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;
4. di costituire in mora e diffidare l'impresa ELLEGIEMME S.R.L. IN LIQUIDAZIONE alla restituzione della somma complessiva di euro 24.182,18 € , di cui 20.246,58 € a titolo di contributo e 3.935,60 € a titolo di interessi, calcolati secondo la modalità indicata all'art. D.3.2 lett. c) del Bando Archè a decorrere dalla data di erogazione (27/01/2022) sino alla data di assunzione del presente provvedimento - come indicato all'Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
5. di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di 24.182,18 € dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento con la modalità PagoPA;
6. Di dare atto che:
 - in caso di mancata richiesta della rateizzazione o della restituzione della somma ingiunta entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, si procederà alla riscossione coattiva del valore del credito, come previsto dall'art. 92 della L.R. 14 luglio 2003 n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
 - a seguito dell'avvio della procedura di riscossione coattiva del credito la somma ingiunta sarà aumentata dal Concessionario della riscossione per un importo pari al valore degli interessi di mora calcolati a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento fino alla data dell'effettivo pagamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del DPR 602/73;
7. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;
8. di trasmettere il presente provvedimento e copia dell'avviso di pagamento all'impresa Ellegiemme S.r.l. in liquidazione, al liquidatore dell'impresa Guerreschi Massimiliano e all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014- 2020, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del decreto del MISE n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo complessivo, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);



Regione Lombardia

10. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013, è avvenuta in sede di adozione, è avvenuta in sede di adozione del Decreto n. 1421 del 07/02/2020 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente atto;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il Dirigente
ROBERTO LAMBICCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

BANDO "ARCHE' 2019" - DECADENZA PARZIALE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	P. IVA/C.F.	CONTRIBUTO CONCESSO
1500420	ELLEGEMME S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	03934760988	€ 50.000,00

Data di erogazione del contributo	obbligo 5 anni dalla data di erogazione previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 art. 71	verbale assemblea	valore giorno	giorni di violazione articolo 71 (*)	importo proporzionato
27-gen-22	26-gen-27	17-gen-25	27,40 €	739	20.246,58 €

calcolo degli importi da restituire: quota parte contributo e relativi interessi (**)	
importo quota parte contributo erogato da restituire	€ 20.246,58
data erogazione	27/01/2022
data assunzione del provvedimento	16/12/2025
n° giorni (dal 27/01/2022 al 16/12/2025)	1419
tasso BCE vigente al 27 gennaio 2022 (data ordinativo pagamento)	0,00%
interessi 5 punti percentuali	5,00%
interesse giornaliero (BCE + 5%)	2,77 €
Interessi	3.935,60 €
Importo complessivo da restituire alla data del 16/12/2025	24.182,18 €

(*) Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti

(**)A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.